



Predazzo, parco giochi dedicato a Dellasega

Realizzato con un lascito del compianto «Romanèlo» è stato inaugurato ufficialmente nei giorni scorsi

Predazzo - È stato inaugurato ufficialmente nei giorni scorsi il nuovo parco giochi di Predazzo, realizzato in località «Fontanelle», a valle del campo sportivo comunale. L'opera è stata intitolata alla figura del compianto **Romano Dellasega**, meglio conosciuto come «Romanèlo», personaggio di elevata statura morale che, in vita, si è distinto per altruismo, generosità ed uno spiccato senso civico. Tra l'altro, prima di morire, aveva deciso di destinare al Comune un lascito, con la volontà di vedere realizzato ap-

punto un parco pubblico. Alla cerimonia, oltre alle autorità comunali, al progettista **Carlo Ganz**, ad alcuni parenti di «Romanèlo» e al parroco **don Gigi Giovannini** che ha benedetto la struttura, sono intervenuti anche i rappresentanti delle associazioni sportive del paese ed una folta rappresentanza di bambini delle scuole elementari, della scuola materna e del centro **Charlie Brown**. Ricordando la figura di Romano Dellasega, il sindaco **Silvano Longo** ha espresso l'auspicio «che quest'area e

questo spazio diventino luogo di vita, di incontro, di confronto e di condivisione, luogo di svago, di ricreazione, di pace e di serenità per l'unità delle nostre famiglie». «Un luogo di unione e di concordia - ha concluso il primo cittadino - nel quale si sappia rispecchiare il nostro paese e sappia elevarsi la nostra comunità, anche grazie a quei valori che Romano Dellasega ha saputo magistralmente infonderci». La cerimonia si è conclusa con la scopertura di una targa ed il taglio del nastro. **M. F.**

PREDAZZO

Aperti i cantieri per lo sdoppiamento della fognatura: riapre l'incrocio, resta chiusa via Marconi

Via ai lavori, rivoluzione per il traffico

Predazzo - Parte del paese sottoposto in questi giorni a Predazzo, nella zona che interessa l'incrocio tra le vie Trento, San Nicolò, Fiamme Gialle e Marconi. Un po' di disagio per il traffico inevitabilmente si è creato, ma sarà questione di tempo (già oggi la situazione ritorna quasi normale) e, d'altra parte, se si vogliono veder risolti determinati problemi, è indispensabile avere un po' di pazienza. In sostanza, sono partiti i lavori riguardanti lo sdoppiamento delle acque bianche e nere e che interessano la rete fognaria lungo tutta la parte orografica sinistra del torrente Travignolo. Il primo intervento, iniziato da circa un mese, riguarda tutta l'area del Borgo Nuovo e di via Lagorai, mentre il secondo interessa proprio l'incrocio sopra ricordato. È stato avviato all'inizio della settimana, con la temporanea, inevitabile chiusura al traffico dello stesso incrocio e quindi la necessità di accedere al centro paese scendendo lungo via San Nicolò e percorrendo Corso Degasperis,

mentre chi doveva uscire in direzione di Ziano poteva immergersi nella fondovalle all'altezza del ponte delle Coste o percorrere al contrario via San Nicolò da Corso Degasperis. Nessun problema particolare, comunque, visto che Predazzo può contare su una articolata viabilità alternativa che non pone problemi di sorta, se non la necessità di allungare il percorso di qualche centinaio di metri. L'incrocio come detto sarà riaperto nella giornata di oggi. Rimarrà chiusa al traffico invece via Marconi, che collega la statale 48 alla statale 50. Qui si procederà con lo sdoppiamento della fognatura fino al prossimo 20 luglio. Poi ci sarà un'interruzione di qualche giorno, anche per consentire l'allestimento del tradizionale mercato di San Giacomo (25 luglio), dopodiché i lavori proseguiranno fino al termine. A fine estate, si comincerà a lavorare lungo via degli Alpini per continuare quindi in via IX Novembre e in via Venezia, fino a raggiungere la fognatura che scende da



Bellamonte, all'altezza di località «Casòn». La speranza, come conferma l'assessore ai lavori pubblici **Costantino Di Cocco**, è di concludere tutto il programma entro l'autunno, mentre il prossimo 20 giugno inizieranno anche i lavori presso la fognatura di Bellamonte che, dalla zona dell'hotel Sole, sarà allacciata al campeggio. Notevoli i costi, pari a circa 8 milioni di euro, coperti comunque per l'80 per cento dalla Provincia. Sono stati invece rinviati di qualche mese i lavori di realizzazione della nuova rotonda che sorgerà sempre all'altezza dell'incrocio tra via Marconi, via Fiamme Gialle, via Trento e via San Nicolò. Inizieranno verosimilmente in autunno. **M. F.**

Viabilità sottosopra

I lavori di sdoppiamento della fognatura, iniziati un mese fa nell'area del Borgo Nuovo e via Lagorai, proseguono in via Marconi (nella foto) che rimarrà chiusa al traffico fino a fine estate, con un'interruzione di qualche giorno per consentire lo svolgimento del tradizionale mercato di San Giacomo, il 25 luglio. Successivamente si comincerà a lavorare lungo via degli Alpini per proseguire in via IX Novembre e via Venezia, fino a raggiungere la fognatura che scende da Bellamonte. Notevoli i costi, pari a circa 8 milioni

IN BREVE

TESERO

«Un'estate ai Caraibi» Questa sera al cinema teatro comunale verrà proiettato il film «Un'estate ai Caraibi». Dopo il successo di «Un'estate al mare» ritorna l'appuntamento con il divertimento in un'altra zona per vacanzieri. Ore 21.15, cinema teatro comunale.

POZZA

Torna «Fassalandia» Con l'inizio dell'estate tornerà a Pozza «Fassalandia», iniziativa nata per l'animazione dei bambini. L'appuntamento, fissato per ogni giovedì fino a settembre, prevede il ritrovo nella piazza del Comune alle 9,30 del mattino. La fine delle attività è fissata attorno alle 17.

MOLINA

Festa di S. Antonio Entra nel vivo oggi la sagra di S. Antonio a Molina. Dopo la celebrazione della messa, benedizione di tutti i bambini e festa ai giardini. Domani, giorno del Corpus Domini, sarà il momento della processione lungo le vie di Predaia, prima del ritrovo al tendone.

Val di Fassa | Giongo festeggia i suoi primi tre anni da direttore. Nuove iniziative e un +5% nel fatturato

Latte e vino sfusi al Coop Center

Val di Fassa - A luglio festeggerà i suoi primi tre anni di direttore del Fassa Coop Center, l'azienda commerciale più grande, con i suoi centotredici anni di storia anche tra le più datate. Dal suo arrivo le novità apportate sono state molte e interessanti. «Un'azienda oggi più dinamica ed interattiva» la definisce lui. Un lavoro che punta sulle risorse umane in primo luogo, strategia necessaria per migliorare l'offerta, in tutti i sensi «Un nuovo modo di intendere il rapporto direzione - collaboratori, fatto di informazione, di partecipazione e di coinvolgimento. Uno staff motivato riesce a raggiungere gli obiettivi. Insieme si può» racconta il direttore **Luca Giongo**, riferendosi ai quasi cento dipendenti che tra sede centrale e filiali, ogni giorno si relazionano con l'intera comunità locale e di turisti. Tante le iniziative. A Fassa Coop quattro anni fa sono state introdotte le borse biodegradabili. Dal prossimo anno saranno obbligatorie. La grande novità è arrivata subito dopo Pasqua: al supermercato di San Giovanni è apparso, primo in valle, il distributore di detersivo liquido. Il contenitore è stato omaggiato e potrà essere riutilizzato fino al suo degrado. «La clientela ha risposto bene: non ha avuto paura di questi nuovi prodotti,

cosicché già tantissimi, a soli due mesi dall'installazione, ne hanno apprezzato l'ottimo rapporto qualità prezzo». Sono ancora in corso, ma arriverà per l'estate, anche il distributore del vino sfuso, direttamente dalla cantina alla tavola del cliente solo passando per l'erogatore del supermercato. «Cantina trentina. Naturalmente». Come trentino, anzi ladino, sarà il latte crudo che ognuno, ventiquattro ore al giorno, 365 giorni all'anno potrà andare a prendere. Il distributore verrà posizionato esternamente, cosicché non vi saranno limiti di orario, ma vista la lunga burocrazia per permessi e licenze all'allevatore, questo servizio arriverà nel corso dell'estate, in autunno al massimo. Una attenzione al benessere che deriva da una corretta alimentazione quindi, la cui provenienza è freschezza sono assicurate. E ancora a proposito di rispetto dell'ambiente al Fassa Coop si trovano le penne e i pannolini lavabili. Attenzione all'ambiente e al socio sembrano essere i punti fissi della politica commerciale e con una riflessione sulla politica dei politici si chiude l'incontro con l'indaffarato Giongo «Crisi? Non fino ad ora. Il nostro fatturato segna un progressivo del + 5%, ma i pronostici per la stagione alle porte non sono felici».



Distribuzione di detersivo sfuso: una soluzione ecologica

Tesero | Domani alle 21 con il maestro Zanon

Concerto della Banda in teatro

Tesero - Si conclude domani, giorno della sagra di Sant'Eliseo, l'edizione 2009 dell'iniziativa «Appuntamenti con la banda», promossa dalla Banda sociale «Erminio Deflorian» di Tesero. Due concerti, il primo dei quali si è tenuto con molto successo il 6 giugno al termine di una spettacolare sfilata per le vie del paese. Sul palco la Bandina giovanile delle bande di Cavalese, Molina e Tesero, diretta dal maestro **Andrea Gasperin**, e quindi la banda sociale di Ala, diretta da **Andrea Loss**. Domenica invece, sarà la volta della Banda sociale tesserana, diretta da **Fabrizio Zanon** e che si esibirà, sempre in teatro, a partire dalle ore 21. Il concerto apre di fatto la stagione estiva del gruppo, mentre sale l'attesa per il classico Concertone delle bande fiemmesesi, patrocinato dalla Magnifica comunità, in programma a Predazzo la sera del 4 luglio. **M. F.**

Cavalese | La classe 4ª del liceo La Rosa Bianca

Studenti alla scoperta dell'Europa dall'Onu di Vienna ad Auschwitz

Cavalese - Nello scorso mese di maggio, la classe 4ª del Liceo delle scienze sociali dell'Istituto «La Rosa Bianca» di Cavalese ha partecipato ad un viaggio di istruzione a Vienna, presso la sede dell'Onu, e ad Auschwitz, accompagnata dal dirigente **Lorenzo Biasiori**. È stato il momento conclusivo di un progetto europeistico al quale ha finanziariamente contribuito la Regione e che la stessa classe ha curato durante tutto l'anno, anche attraverso incontri con testimoni. Il 13 maggio, la prima tappa è stata la sede Onu di Vienna, con lezioni sulle origini, l'attività, l'organizzazione e gli obiettivi delle Nazioni Unite e sull'Aiea, l'agenzia che si occupa di energia atomica, impegnata a far sì che sia davvero al servizio dell'uomo. Il funzionario G. Bellini ha ricordato la nascita dell'Aiea nel 1957, i lunghi negoziati verso il primo trattato di non proliferazione nucleare del 1968, le questioni ancora aperte con Iran, Iraq, India, Israele, Corea, tra l'altro riespose proprio negli ultimi giorni. «Di disarmo purtroppo si parla sempre meno» ha sottolineato il funzionario, con la speranza che «possano riprendere i negoziati per la riduzione degli armamenti nucleari». La seconda tappa, giovedì 14, è stata la visita al lager nazista di Auschwitz/Birkenau. Sei ore di pellegrinaggio, a contatto con i luoghi dell'orrore. Guidati con sapienza dallo storico Swiebocki, i ragazzi hanno visitato il Museo, preso visione dei forni e delle camere a gas, visto le immagini e le prove di quell'umanità crocifissa, per ribadire la speranza che quanto è accaduto non abbia a ripetersi mai più. Qui, nello spazio curato dall'Associazione italiana ex deportati, è stata posta una piccola targa con il testo di due articoli fondamentali della Costituzione, l'articolo 3 con il principio di uguaglianza e l'articolo 11 con il principio del ripudio della guerra. Vicino alle parole di Primo Levi che tanto qui ha sofferto e tanto ha fatto per farci sapere e capire: «Visitatore, osserva le vestigia di questo campo e medita. Da qualunque paese tu venga, tu non sei un estraneo. Fa che il tuo viaggio non sia stato inutile, che non sia stata inutile la nostra morte. Per te e per i tuoi figli, le ceneri di Oswiecim valgono di ammonimento. Fa che il frutto orrendo dell'odio, di cui hai visto qui le tracce, non dia nuovo seme, né domani né mai». Nei giorni successivi, il gruppo di studenti ha visitato la casa natale di Giovanni Paolo II a Katowice e la città di Cracovia e di Dresda. Un viaggio di formazione ed educazione alla pace, ai diritti umani ed agli ideali europeistici sul campo, vissuto con impegno e sensibilità da tutti i partecipanti. **M. F.**